INCONTRI CON I GENITORI

Gli incontri con i genitori sono stati realizzati in parallelo agli incontri con i bambini presso la sede della U.O.N.P.I.A. di Via Romagna, allo scopo di sottolineare l'importanza e la necessità di una loro partecipazione nell'accompagnare i figli in questa esperienza.

Il filo conduttore di tutti gli incontri é stato la condivisione e riflessione comune su:

- **quanto i singoli bambini esprimevano nel contesto familiare sull'esperienza;**
- **quali emozioni relative alla stessa i genitori riuscivano a cogliere;**
- **confronto fra la relazione che i loro figli hanno ora con la natura e la relazione che loro avevano alla stessa età.**

I recenti notevoli cambiamenti dei modelli di riferimento culturali e ambientali incidono in maniera significativa nella educazione dei bambini: I genitori devono conciliare il modello da loro ricevuto e interiorizzato con i rapidi cambiamenti sociali attuali quali:

- il passaggio del modello familiare da patriarcale a nucleare;
- L'aumentato numero di nuclei familiari divisi;
- Maggiore frequenza di famiglie con figli unici;
- Molteplicità dei modelli culturali ed educativi di appartenenza.

Nel complesso i genitori non possono più usufruire dei vantaggi dei nuclei familiari allargati e l'aggregazione fra genitori con finalità di aiuto reciproco é molto difficile, anche perché richiede la condivisione di un modello educativo. Il risultato può essere senso di solitudine, stanchezza e disorientamento.

Sono anche da considerare altri fenomeni quali:

- Aumento della potenza, invasività, velocità e aggressività delle proposte dei mass-media, spesso con evidenti finalità commerciali. Le proposte di modelli culturali con queste finalità nell'educazione dei bambini induce nei genitori comportamenti che hanno notevoli conseguenze educative sulle abitudini di vita (es.:alimentazione, acquisto di giocattoli e tipologia degli stessi, sempre più tecnologici e didattici e meno stimolanti la creatività, lo sviluppo motorio e le capacità di relazione).
- Notevoli cambiamenti della scuola con maggiori richieste sul versante cognitivo, affettivo-relazionale e comportamentale, con conseguenti ricadute sul versante educativo familiare.
- Cambiamenti nelle attività extrascolastiche, con diminuzione delle attività di gioco autonomo e di gruppo senza il coordinamento degli adulti e l'aumento di attività sportive, artistiche o culturali. Si inizia prima a praticare uno sport e la competitività é molto aumentata. Si sviluppa poco il contatto con la natura e gli ambienti naturali, che spesso vengono percepiti in modo mediato, senza una reale esperienza. Il rischio é una minore capacità di sviluppare autonomia, di superare le frustrazioni e risolvere i conflitti con i coetanei senza l'intervento dell'adulto e lo scarso sviluppo delle capacità di cooperazione e interesse verso l'altro e di autostima.

Tali cambiamenti sono concausa del notevole aumento del disagio psichico dei bambini e dell'aumento dei disturbi dell'ambito psicopatologico quali i disturbi d'ansia, del tono dell'umore, del comportamento (fra cui i disturbi di attenzione e iperattività) e di apprendimento e pediatrici più generali, quali obesità e scoliosi.

Per tali motivi abbiamo ritenuto fondamentale la partecipazione dei genitori, sperimentando contenuti e modalità finalizzati ad ottenere l' attivazione del loro interesse, la possibilità di condivisione e scambio, una maggiore coscienza delle esigenze educative e dei bisogni emotivi del bambino di oggi e dell'importanza dell'esperienza del contesto della Natura come aiuto alla crescita e allo sviluppo del bambino.

1°incontro
04/04/2011 - Via Romagna – Cagliari

Obiettivo: conoscenza e socializzazione fra i partecipanti
affinare le capacità dei genitori nel percepire le emozioni dei loro bambini
attraverso l'attenzione alla differenza fra quanto i bambini esprimono e le emozioni che i genitor percepiscono;
Portare l'attenzione dei genitori sull'influenza dei sensi basali e in particolare dell'esperienza del tatto nei primi anni di vita sul modo successivo di relazionarsi.

I genitori seduti in cerchio sono invitati a presentarsi brevemente e a riferire ciò che i bambini raccontano rispetto alle esperienze fatte, in particolare, gli aspetti che maggiormente li hanno colpiti e le emozioni che loro hanno percepito dai racconti fatti dai figli.

Riportiamo qui di seguito quanto espresso:

Genitori di:	Mio figlio racconta su:	Ho sentito mio figlio
Y.	La ricerca dei bastoni, l'esperienza sensoriale, la conoscenza della bambina brasiliana.	Contento
C.	La scalata in compagnia.	Esprimere il piacere di sperimentare la libertà senza i genitori.
M.	L'importanza dell'evento, il desiderio di partecipare nuovamente e di fare amicizia.	Contenta e felice, meno timida.
M.	Soddisfazione per l'esperienza fatta.	Felice
F.	Presentazione dei bambini e nuove conoscenze e amicizie.	Contenta e felice.
G.	Esperienza unica che vive con curiosità ed entusiasmo con bambini nuovi.	Felice
L.	Nuove conoscenze ed amicizie, voglia di sperimentarsi, si porta dentro il bosco.	Contento, si sta misurando fra paura e coraggio.
E.	Nuove conoscenze e amicizie, gioco della "ricerca dei bastoni".	Contento e senso di libertà senza i genitori.
L.	Gioco della "ricerca dei bastoni e orme dei cinghiali", percorso sensoriale: vista ed udito, desideroso di dormire fuori, usa in altre occasioni la divisa.	Felice e contento.
G. *sorella di A.*	Nuove conoscenze e amicizie, gioco della "ricerca dei bastoni", curiosità di vivere qualcosa di nuovo.	Felice , vive le esperienze con senso pratico
A. *fratello di G.*	Nuove conoscenze e amicizie, gioco della "ricerca dei bastoni", curiosità nel vivere qualcosa di nuovo.	Contento, vive le esperienze in modo romantico
L.	Cascate, desideroso di passare la notte fuori e accendere il fuoco.	Felice e contento
G.	Cascate, gioco della "ricerca dei bastoni e orme dei cinghiali", percorso sensoriale: udito, nuove conoscenze e amicizie.	Contento.
G.	Desideroso di dormire fuori e dispiaciuto per non avere acceso il fuoco.	Felice.

Dalla discussione di gruppo sugli aspetti che hanno colpito i bambini e sulle emozioni provate, emergono punti in comune che hanno caratterizzato l'esperienza dei bambini, che i genitori condividono ed evidenziano anche in un momento successivo l'iniziale presentazione:

Ricerca delle orme/impronte dei cinghiali e dei bastoni;
Percorso sensoriale;

Esperienza insolita senza genitori: senso di libertà;
Esperienza del bosco come luogo misterioso;
Nuove conoscenze e amicizia;
Senso di appartenenza al “gruppo”;
Gioia ed entusiasmo;
Superamento della paura con l’esercizio del coraggio.

Per alcuni dei bambini è stata un'esperienza del tutto nuova per altri meno perché hanno avuto altre occasioni di stare a contatto con la natura. La maggior parte di loro non si conosceva.
Si evidenza l'importanza dello stare in contatto e come i bambini attraverso la natura e l'esperienza diretta riescano a provare emozioni quali la gioia e l'entusiasmo per qualcosa di autentico e vivificante e la differenza rispetto ad alle attività con i videogiochi.
Si invitano i genitori a esprimere le caratteristiche dei bambini in modo tale da sentire meglio l'individualità del singolo bambino, volta a personalizzare meglio l'intervento e a facilitare la relazione con loro in funzione delle loro caratteristiche.
Si porta l’attenzione sullo sviluppo dei sensi basali nei primi anni di vita e in particolare del tatto sul futuro sviluppo delle capacità sociali e in particolare sulla capacità di modulare la relazione in base al riconoscimento dell’Io dell’altro (avere tatto….essere in con-tatto…).
Invito alla riflessione: come l’esperienza della natura può aiutare lo sviluppo di questa capacità?

2°incontro
02/05/2011 - Via Romagna – Cagliari

Obiettivo: affinare le capacità dei genitori nel percepire le emozioni dei loro bambini attraverso l’attenzione alla differenza fra quanto i bambini esprimono e le emozioni che i genitor percepiscono;
Portare l’attenzione dei genitori sull’influenza dei sensi basali e in particolare dell’esperienza della sensazione generale del benessere nei primi anni di vita sul modo successivo di relazionarsi (La frustrazione come interruzione del senso di benessere: come tollerare e superare la frustrazione?)

Si procede come il 1°incontro: i genitori dei sing oli bambini sono invitati a raccontare ciò che i figli riferiscono rispetto alle esperienze fatte, con particolare attenzione agli aspetti caratteriali che emergono nel condividere l'esperienza al rientro a casa, gli aspetti che maggiormente hanno colpito i bambini e le emozioni che i genitori colgono da tali racconti. Inoltre, ai genitori di M. e L. viene chiesto come hanno vissuto la punizione (non poter partecipare all'incontro del 29/04).
Riportiamo qui di seguito quanto riferito i genitori:

Genitori di:	**Aspetti che hanno colpito i bambini**	**Emozioni percepite dai genitori**
Y.	Lavoro con la creta, lavoro sui 4 elementi, passeggiata libera. Accenna qualcosa sul litigio tra M. e G. Viene “scocciato” da un bambino sul pullman. *Non racconta tutto e non vuole scrivere.*	Contento e felice. Si esprime con l’azione più che le parole: E' fisico, più concentrato sul presente che sul passato.
M.	*Non racconta i dettagli, vuole tenere l'esperienza per sé. Importanza dei legami di amicizia.*	Contenta, felice ma stanca. Non riusciva a prendere sonno.
M.	*Inizialmente dispiaciuta di non poter partecipare, poi contenta perché poteva andare in piscina. Riferisce che “la scocciano” e reagisce ma non ne parla in maniera dettagliata.*	Dispiaciuta e triste quando aggredisce o si sente aggredita dai compagni
L.	*Inizialmente non racconta*	Entusiasta Le emozioni per

	niente, successivamente, solo quando decide lui, dice qualcosa.	lui sono difficili da raccontare, è molto controllato, lo chiamano il principe, il filosofo, il poeta, è ironico, si permette con moderazione di lasciarsi andare. Gli rimangono impresse più le emozioni che i fatti.
E.	Ricerca degli elementi per costruire gli animali. Amicizia e legame con Leo.	Gioia e felicità ma tanta stanchezza.
L.	Lavoro con la creta (*Condivide l'esperienza fatta a casa con il padre),* visione dei cervi, gioco con glia animali *(ciclo di vita)*	Entusiasta e divertito.
G.	Lavoro fatto con la creta. (*Condivide l'esperienza fatta a casa con il fratello che non era presente all'incontro).*	Entusiasta e felice.
A.	Visione dei cervi, lavoro di pittura.	Contento
L.	Non esterna tanto, non si capisce se è contento o triste perché non ha potuto partecipare; non voleva venire all'incontro di oggi con gli altri bambini	Felice e contento

Emergono delle nuove caratteristiche dei bambini e si esplicitano le dinamiche di gruppo che si sono create. Si riflette su come mai certi bambini si attraggono e altri si respingono, quindi, ci si chiede in base a quale criterio si scelgono i bambini e formano dei sottogruppi?
Si osservano le somiglianze e le differenze di temperamento dei bambini, chi ha legato con chi, quali possono essere gli ambiti di condivisione (interessi, ambienti di vita scolastica, età, genere…)

I genitori inoltre vengono stimolati e invitati a raccontare come i figli reagiscono davanti a un evento difficile, a un'esperienza di dolore, nello specifico, come gestiscono questo momento di "frustrazione". Alcuni di loro distinguono tra un momento di frustrazione in famiglia e a scuola o in un contesto sociale.
Riportiamo di seguito quanto riferito.

Genitori di:	**Reazioni dei bambini.** ***Emozioni e sentimenti percepiti dai genitori.***	**Considerazioni**
Y.	Cerca di trovare delle soluzioni alternative, fa finta di niente, piange per esprimere il pentimento poi l'accetta.	
M.	Vive la punizione come la rottura di un equilibrio, per cui sta attenta e cerca di recuperare.	
M.	Cerca di ribellarsi; solo alla fine si "arrende".	
L.	Inizialmente contesta poi ragionandoci la accetta, mentre a scuola la vive male, con difficoltà ad adattarsi. Inoltre, prende le distanze per studiare "l'avversario". *Con i compagni: tristezza e*	

	rabbia, la vive male.	
E.	Inizialmente contesta poi ragionandoci la accetta, mentre a scuola la vive male, con difficoltà ad adattarsi. Inoltre, prende le distanze per studiare "l'avversario". *Con i compagni: tristezza e rabbia, la vive male*	
L.	Accettazione della punizione, forte senso delle regole e del rispetto.	
G.	Accettazione della punizione.	
A.	Tendenza ad accertarsi che tutto vada bene e possa essere recuperato con la riflessione e il ragionamento.	
L.	Combattivo, non accetta la punizione.	

3°incontro
29/05/2011 - Via Romagna – Cagliari

Obiettivo: affinare le capacità dei genitori nel percepire le emozioni dei loro bambini attraverso l'attenzione alla differenza fra quanto i bambini esprimono e le emozioni che i genitor percepiscono;
Portare l'attenzione dei genitori sulle caratteristiche del modo di essere e di proporsi dei loro bambini. Riflessioni su individualità e somiglianze, influenza sul bambino del modo di percepirlo del genitore e delle aspettative correlate.

I genitori sono invitati a riferire quanto raccontato dai bambini rispetto alle esperienze fatte negli incontri in foresta del 13- 27/05/11 (Sette fratelli) e gli aspetti che secondo loro hanno colpito i loro figli, come anche le emozioni, stati d'animo e sensazioni che percepiscono dal rientro a casa dei bambini.
Riportiamo qui di seguito ciò che i genitori riferiscono per ogni bambino:

Genitori di:	Aspetti che hanno colpito i bambini	Emozioni percepite dai genitori
Y.	Ha raccontato tutto, diversamente dal suo solito. Ha gradito molto il gioco delle orme, accenna a un episodio di screzio fra due bambini.	Molto contento e stremato dalla stanchezza al ritorno dalla gita.
M.	La volta scorsa era malata....	Aspetta l'uscita notturna. *Si interroga sulla sua possibilità di poter fare (Posso fare? Potrò fare?)* *Sente il limite della malattia*
M.	Caccia al tesoro. Contenta di non essere stata squalificata (L. si, *a detta sua*), ci tiene all'uscita e si prepara prima.	*Inizia a selezionare le persone, ad avere percezione dello spazio dell'altro.*
F.	Esperienza delle orme	Contenta e stremata dalla stanchezza al ritorno dalla gita.
G.	Nuove conoscenze, aspetta l'escursione notturna, compila	Contenta

	quasi subito il diario.	
L.	Costruire la canzone.	Contento ma stanco. Si vergogna di cantare in pubblico.
E.	Minerali.	*Buona reazione al gruppo. E' stato spinto da un bambino, ma non si è lamentato.*
L.	Minerali, test, libro magico.	Contento
G.	Minerali, animali.	Contenta.
A.	Minerali, animali.	Contento.
G.	Caccia al tesoro, minerali, saluto con i piedi.	Contento. *Non vuole dormire fuori. Tendenza iniziale a rifiutarsi, poi magari fa quanto richiesto*

In un momento successivo, si porta l'attenzione sulle specificità e sul temperamento dei singoli bambini, sul loro modo di essere, che può variare e mostrare differenti "sfumature".
Si invitano i genitori ad elencare caratteristiche possibili del modo di porsi e di essere, qui riportate:
i bambini (e gli adulti) possono essere:
Introversi, estroversi, ottimisti, pessimisti, fisici (movimento), riflessivi, osservatori, flemmatici, impulsivi (spericolati), sognatori, pratici, idealisti, intuitivi, distaccati (coinvolgimento fisico-emotivo), interessati al gioco, interessati alla relazione, curiosi, avventurosi, coraggiosi (fisico-relazione).
In un secondo tempo i genitori sono invitati ad associare queste caratteristiche in modo differenziato ai loro bambini e nella condivisione con gli altri affinano la descrizione delle somiglianze e differenze fra i bambini.
L'incontro si conclude invitando i genitori a riflettere sulla relazione fra la percezione che hanno dei loro bambini e la loro modalità di relazionarsi con loro individualmente.
I bambini raccontano … come raccontano?
Come i genitori raccontano? Cosa si aspettano che i bambini raccontino?
Come si aspettano che i bambini siano?

4°incontro
24/06/2011 - Via Romagna – Cagliari

Obiettivo: sintesi e valutazione dei genitori sul percorso fatto con considerazioni su:
Cosa avete colto dell'esperienza dei vostri bambini?
Cosa risuona in voi del bambino/a che siete stato/a?
Nuove conoscenze e considerazioni per aiutare i bambini in seguito a questo percorso

I genitori sono invitati a riportare quanto raccontato dai bambini rispetto nelle esperienze fatte negli incontri in foresta del 3/06/11 (Monte Arrubiu) e in particolar modo dei due giorni trascorsi a Villacidro 12-13/06/2001 (Monti Mannu), per poi soffermarsi sull'intero percorso che è stato fatto.
Dato il tempo limitato a disposizione e per avere un maggiore confronto e vicinanza tra i genitori che hanno condiviso questa esperienza, si propone la suddivisione in tre gruppi di lavoro e confronto su alcuni spunti di riflessione proposti.
Dal lavoro dei gruppi emergono le considerazioni riportate nel dettaglio a pagina 26 della relazione dell'Ente Foreste.

L'incontro si conclude insieme ai bambini.
Il gruppo dei genitori da una parte e il gruppo figli dall'altra, disegnano e scrivono su dei cartelloni di carta, immagini, parole, pensieri che evocano e che rappresentano il percorso e l'esperienza fatta a contatto con la natura.
Infine saluti e ringraziamenti.

CONCLUSIONI

Le valutazioni finali dei genitori segnalano l'importanza del loro coinvolgimento nel progetto perché hanno potuto:

- cogliere e apprezzare il valore dell'esperienza dei bambini e condividere con loro l'interesse al conoscere, il piacere dello stare insieme con i coetanei, di gustare la bellezza del mondo, la forza di

sviluppare autonomia, coraggio e resistenza alle frustrazioni e alla fatica;

- riflettere sulla loro infanzia e confrontarla con quella dei loro figli;
- rivalutare la funzione equilibrante e di rinnovamento ed evoluzione data dal contatto con la natura e trarne utili spunti per la futura vita familiare e l'educazione dei bambini;
- perfezionare la capacità di ascolto empatico dei loro bambini e di comprensione delle loro emozioni;
- sviluppare la capacità di caratterizzare e osservare i loro bambini escludendo il giudizio;
- sviluppare la capacità di osservare se stessi in relazione ai propri figli;
- riflettere sul valore dei ritmi più lenti e sul valore delle esperienze "semplici";
- condividere esperienze educative con altri genitori in un clima di comprensione e apertura verso l'altro;
- comprendere l'importanza e il valore della formazione di gruppi di genitori finalizzati all'aiuto reciproco nel difficile compito dell'educazione e crescita dei figli;
- Favorire l'attivazione della propositività e dell'iniziativa per nuove esperienze educative a misura dei bambini del nostro tempo.